



Edizione di venerdì 15 settembre 2023

NEWS DEL GIORNO

Rivalutazione rendite infortunio e malattia professionale: resi noti i valori
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Scuole Materne FISM: le novità con la mensilità di settembre 2023
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Relazione investigativa accessibile al dipendente
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Divieto di intermediazione ed interposizione negli appalti
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Rivalutazione rendite infortunio e malattia professionale: resi noti i valori

di Redazione

L'Inail, con [circolare n. 40 del 12 settembre 2023](#), ha reso noti gli importi rivalutati relativi alle prestazioni per infortunio e malattia professionale.

La citata circolare ricorda come a partire dall'anno 2020, a far data dal 1° luglio di ogni anno, la retribuzione di riferimento per la liquidazione delle rendite corrisposte dall'Inail sia rivalutata sulla base dell'indice Istat.

In particolare, per l'anno 2023, la rivalutazione è stata effettuata prendendo a riferimento la variazione percentuale dell'8,1 % dell'indice Istat dei prezzi al consumo, intervenuta tra il 2021 ed il 2022.

La circolare Inail n. 40/2023 contiene i valori determinati in relazione a tale percentuale per quanto riguarda le prestazioni economiche per rendita da inabilità permanente, assegni una tantum in caso di morte, assegno per assistenza personale continuativa, assegni continuativi mensili, nonché le indicazioni da tenere in considerazione in ipotesi di riliiquidazione di rendite per inabilità permanente.

Vengono poi individuate le operazioni a cura delle Sedi ai fini della riliiquidazione, che dovrà interessare:

- rendite ad oggi escluse;
- casi in pagamento fuori procedura da rideterminare in relazione ai nuovi limiti retributivi previsti dal 1° luglio 2023;
- prestazioni segnalate in appositi elenchi inviati annualmente dalla Direzione Centrale.

Resta tutto invariato per quello che concerne le modalità di pagamento adottate.

Seminario di specializzazione

Costo del lavoro e budget del personale

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO**Scuole Materne FISM: le novità con la mensilità di settembre 2023**di **Redazione**

Nel periodo di competenza settembre 2023, le aziende che applicano il CCNL Scuole materne FISM saranno interessate da novità derivanti dal testo dello stesso contratto collettivo.

In prima istanza andrà erogata la seconda ed ultima *tranche* dell'importo a titolo di *Una Tantum* (prima *tranche* erogata con il cedolino di competenza maggio 2023) a copertura dei periodi compresi tra il 01/01/2019 ed il 31/12/2020 e dal 01/01/2021 al 31/12/2021.

È poi previsto un incremento dei livelli retributivi, ed infine viene introdotta la corresponsione per tredici mensilità del salario di anzianità pari a 15,00 €, in aggiunta al riconoscimento recante lo stesso nome e previsto dall'art. 46 del CCNL 2016 – 2018, a tutto il personale che alla medesima data abbia maturato un periodo ininterrotto di servizio pari a 2 anni presso lo stesso Ente.

Master di specializzazione**Diritto del lavoro****Scopri di più**

NEWS DEL GIORNO***Relazione investigativa accessibile al dipendente***

di Redazione

Nella [Newsletter dell'11 settembre 2023](#), il Garante per la *Privacy* ha precisato che il lavoratore ha sempre diritto di accesso ai propri dati personali, anche laddove questi siano contenuti nella relazione dell'agenzia investigativa incaricata dall'azienda per la raccolta di informazioni sul suo conto.

Tale presa di posizione del Garante ha riguardato, in particolare, una fattispecie nella quale un'azienda è stata sanzionata per un trattamento dei dati, poi ritenuto illecito, fondato tra l'altro sul mancato ottenimento di informazioni da parte del lavoratore, rispetto all'accesso a propri dati personali, ed a seguito di una contestazione disciplinare contenente riferimenti a situazioni *extra* lavorative.

Il lavoratore in questione ha ricevuto tardivamente il contenuto della relazione investigativa, peraltro in concomitanza con la contestazione dell'avvenuto licenziamento.

Il Garante per la *Privacy* ha stabilito che l'azienda aveva l'obbligo di fornire i dati e le evidenze raccolti in fase di attività investigativa, ivi compresi quelli che non erano poi stati utilizzati ai fini della contestazione disciplinare.

Ad aggravare la posizione aziendale poi la circostanza che il lavoratore non era stato reso edotto dell'attività investigativa, in contrasto quindi con la necessità in capo al titolare del trattamento di fornire indicazioni circa l'origine dei dati medesimi.

Master di specializzazione**Pensioni e consulenza previdenziale****Scopri di più**

NEWS DEL GIORNO***Divieto di intermediazione ed interposizione negli appalti***

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 28 giugno 2023, n. 18462, ha stabilito che il divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro opera tutte le volte in cui l'appaltatore metta a disposizione del committente una prestazione lavorativa, rimanendo in capo all'appaltatore – datore di lavoro i soli compiti di gestione amministrativa del rapporto (quali retribuzione, pianificazione delle ferie, assicurazione della continuità della prestazione), ma senza che da parte sua ci sia una reale organizzazione della prestazione stessa, finalizzata ad un risultato produttivo autonomo né una assunzione di rischio economico con effettivo assoggettamento dei propri dipendenti al potere direttivo e di controllo.



Master di 5 incontri

IL CONSULENTE DEL LAVORO 4.0

Digital transformation per un nuovo modello di organizzazione HR

SCOPRI DI PIÙ